



ROBERTO CORRADINO

IL GRANDE MALE

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA MARIO TANI

SCHEMA TECNICA DEL FILM

Regia e sceneggiatura: Mario Tani

Cast: Roberto Corradino, Michele Sinisi, Elena Cotugno, Lucia Zotti, Danilo Giuva, Vincenzo De Michele e Christian Di Domenico

Direttore della fotografia: Dario Di Mella

Scenografia: Angela Varvara

Costumi: Donato Didonna

Suono: Tommaso Danisi

Montaggio: Marco Gernone

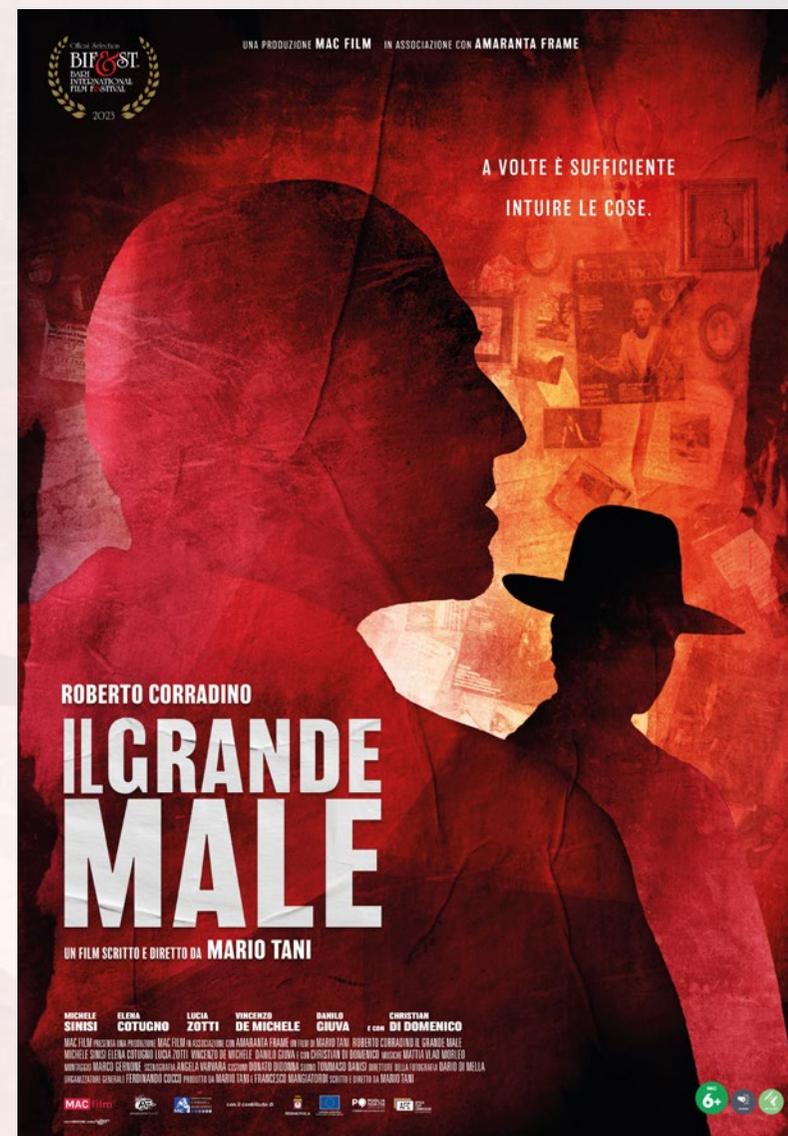
Musiche: Mattia Vlad Morleo

Organizzatore generale: Ferdinando Cocco

Produzione: MAC film in associazione con Amaranta Frame,
con il contributo di Apulia Film Commission e del Ministero della Cultura –
Direzione Generale Cinema
90 minuti, 2K, colore, 5.1

SINOSSI

Dopo un incubo notturno, Giulio non riesce più ad uscire dal cortile di casa. Da quel momento mancano sette giorni alla fine del mondo. La verità si nasconde dietro ad un sibilo proveniente dal sottosuolo del suo palazzo.



SOGGETTO

Giulio è un attore in crisi che ha smesso di lavorare per le continue amnesie che gli impedivano di andare in scena. Da un po' di tempo si è trasferito in un condominio molto grande, con tanti palazzi e un giardino. Una crisi depressiva profonda lo coglie, a tal punto da non fargli trovare la forza di uscire dal cortile, come se qualcosa lo trattenesse dal compiere un solo semplice passo oltre la soglia che lo divide dall'esterno. I giorni passano e dalla radio arrivano notizie spaventose a proposito di una imminente fine del mondo, mentre Giulio comincia a conoscere i suoi vicini e assiste suo malgrado agli strani eventi che accadono in quel condominio, che via via però lo condurranno alla scoperta della verità.

NOTE DI REGIA

Malattia, depressione, isolamento, ansia. Sono questi gli stati d'animo di Giulio, il protagonista del film, rinchiuso in un enorme condominio da cui non riesce ad uscire. Varcare la soglia del cancello, una cosa apparentemente semplicissima da fare, per lui è un'impresa impossibile. Bloccato in quell'area delimitata da un muro grigio insormontabile, Giulio ricostruisce il suo recente passato, aggiungendo ogni giorno una nuova tessera al mosaico della sua vita, accompagnato dai curiosi condomini che abitano quel luogo. Ci sono avvenimenti nella vita che cambiano completamente la nostra percezione del tempo e dello spazio. Pensiamo di vivere normalmente, ma in realtà siamo schiacciati da un enorme macigno che ci impedisce di compiere anche la più semplice delle azioni. Allora quel cancello diventa il salto verso la liberazione. Un passo che può essere compiuto, con grande difficoltà e fatica, dopo un lungo lavoro di consapevolezza. Il grande male racconta questa condizione, che può durare un istante o anche tutta la vita e che può finire solo quando decidiamo fortemente che è arrivato il momento di salvarci. Così fa Giulio quando, nell'incontro con i suoi vicini di casa, ricostruisce e accetta il passato fino a superarlo, dopo un vero e proprio shock, incredibile ed irreali. Solo allora sarà pronto ad abbandonare quel luogo glaciale per trovare la salvezza che è la fine di un mondo e l'inizio di una nuova esistenza.



NOTE DI PRODUZIONE

IL GRANDE MALE è un film concepito e scritto per essere realizzato all'interno di uno spazio chiuso, protetto, claustrofobico. Dall'idea iniziale, poi in realtà il progetto si è sviluppato assumendo una struttura narrativa e produttiva con maggior respiro, ma le linee guida iniziali sono state mantenute e costituiscono la forza e, per certi versi, l'originalità dell'operazione. Infatti, il film è stato girato a Bari in un articolato complesso residenziale, intricato ed eterogeneo, che si è trasformato in un enorme teatro di posa per l'occasione. Ciò ha consentito di lavorare in modo stimolante su un terreno in apparenza più difficile, ma con spunti narrativi decisamente più interessanti ed attrattivi. La location, labirintica e senza vie di fuga, è diventata la metafora ambientale della mente del protagonista, e come tale ha permesso a regia, fotografia e scenografia di cimentarsi su un ambito creativo molto più vivo e intrigante. Il risultato sono inquadrature, movimenti di macchina e dettagli scenografici che catturano l'attenzione dello spettatore con una forza viva, malleabile, in divenire, per certi versi superiore, in termini di attrazione globale del prodotto, a quella esercitata da film più mainstream. Una sfida duplice che indirizza però *Il grande male*, sin dal primo fotogramma, verso uno spettatore consapevole, attento e interessato a temi e linguaggi da cinema d'essai, ma che, al contempo, apprezza anche il più tradizionale entertainment.

IL REGISTA

MARIO TANI (Bari, 1976). Regista e produttore, si laurea in Storia e Critica del Cinema alla Sapienza di Roma con una tesi su Dario Argento. Come cineasta, gira sin dal 1990 corti, spot pubblicitari, video musicali e documentari, e partecipa ad importanti festival di cinema italiani e stranieri. Nel 2002 è Gillo Pontecorvo a premiare il suo cortometraggio *L'affaire* a Cinecittà, mentre numerosi sono i riconoscimenti ottenuti con i successivi cortometraggi, *Un certain regard* (2006) e *Le dernier combat* (2010). È co-autore e produttore del documentario *Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato* presentato al 31° Torino Film Festival. Tra i fondatori di MAC film, nella sua filmografia, si segnalano, tra gli altri: *Dies Irae* (1998), *L'anello di Moebius* (2000), *The Buzz* (2001), *L'Ospite* (2003), *Emigranti* (2008), *Passione Carbonara* (2011), *Roseline* (2020). *Il grande male* (2023) è la sua opera prima.



CAST ARTISTICO

ROBERTO CORRADINO È GIULIO

Attore, performer, autore, ha lavorato in teatro con Marco Martinelli/Ermanna Montanari, Federico Tiezzi, Pippo Delbono, Mimmo Cuticchio, Maria Maglietta, Teresa Ludovico/Antonio Tarantino. Con reggimento carri | teatro, sua sigla produttiva dal 2000, ha prodotto e collaborato con Es.Terni festival, Teatro Pubblico Pugliese, Fit Lugano Festival, Teatri di Vetro, Altofest, Castel dei Mondi, TeatrIdiBari/Teatro Kismet, Stabile di Torino, Zona K. Al cinema ha debuttato con Il paese delle spose infelici di Pippo Mezzapesa.

MICHELE SINISI È IL MEDICO

Autore, attore e regista. Premio Della Critica 2016, finalista nel 2014 e nel 2008 e più volte segnalato per i Premi UBU. Ha lavorato con registi come Germano (Così è se vipare), Lorenzi (Platonov), Baracco (Hamlet), Binasco (Noccioline), Janezic (Zio Vanja), Muscato (Il Guaritore e La Rivincita), Ianniello (Canoe), Cruciani (La Palestra e PreAmleto), Bruni (I Reduci e Sette contro Tebe), Bia (Accadueò), Gonella (Sacco & Vanzetti) e Conte. Al cinema, è stato diretto, fra gli altri, da Marco Bellocchio, Alessandro Angelini, Francesco Amato e Michele Riondino.

ELENA COTUGNO È VIRGINIA

Si diploma nel 2006 alla International Theatre Academy of Adriatic (I.T.A.C.A.) in Tecniche e Metodologie delle Arti Drammatiche. La sua formazione si definisce fin da subito come nomade e d'impronta internazionale. Negli anni successivi al diploma segue un corso di studi alla London Academy of Music and Dramatic Art (L.A.M.D.A.) in Tecniche e Metodologie delle Arti Drammatiche e continua il suo percorso di formazione con i maestri Jurij Alschitz e Anatolij Vasil'ev tra Berlino, Roma, Venezia e Parigi. Dal 2012, assieme al regista Gianpiero Borgia, dirige la compagnia TB/Teatro dei Borgia. Il 2016 vede nascere Medea per Strada, spettacolo itinerante su furgone, di cui firma la drammaturgia insieme a Fabrizio Sinisi, ideato da Borgia. L'interpretazione la conduce per due volte ai Premi Ubu nel 2017 e di nuovo nel 2019 come finalista nella categoria miglior attrice under 35. Nel 2021 vince il premio Le Maschere del Teatro come miglior attrice emergente.



CAST ARTISTICO

VINCENZO DE MICHELE È L'UOMO NERO

Attore e cantante. Nato a Manfredonia, diversifica la sua attività tra il cinema, la televisione, il teatro e il canto, intensificando il lavoro al cinema negli ultimi anni e collaborando con registi del calibro di Marco Risi (Tre tocchi, Cha Cha Cha, L'Aquila grandi speranze), Danny Boyle (Trust), Luca Miniero (Le indagini di Lolita Lobosco), Francesco Amato (Imma Tataranni Sostituto Procuratore). Nella stagione teatrale 2021-2022 è in scena nei più grandi teatri italiani al fianco di Giorgio Colangeli ne "L'uomo la bestia e la virtù" di Luigi Pirandello. Nello stesso periodo, gira la serie Netflix "Tutto chiede salvezza" di Francesco Bruni, il film per il cinema "Il maledetto" con la regia di Giulio Base e la serie Sky "L'arte della gioia" per la regia di Valeria Golino.

LUCIA ZOTTI È L'ANZIANA SIGNORA

Classe 1937, si avvicina al teatro da giovanissima, lavorando a fianco di Paola Borboni e Anton Giulio Bragaglia. Si forma con alcuni dei principali esponenti del teatro e dello spettacolo, fra cui Carlo Formigoni, Michel Seigner, Matthew Burton, Hugo Suarez e Gigi Dall'Aglio. Nel corso degli anni collabora con diverse compagnie teatrali e teatri stabili, portando in scena numerosi spettacoli, come attrice e regista. Al cinema debutta come doppiatrice, per poi lavorare come attrice con registi quali Ettore Scola, Silvio Soldini e Pupi Avati.

DANILO GIUVA È L'UOMO BESTIA

Attore e regista. Dal 2013 lavora come attore e formatore nella Compagnia Licia Lanera. Nel 2018 debutta come regista con lo spettacolo Mamma di Annibale Ruccello, di cui è anche l'unico interprete. Lavora come regista assistente, per il Teatro Stabile di Torino, alla produzione di "Roberto Zucco" di Bernard-Marie Koltès, per la regia di Lanera. Nel 2021 debutta lo spettacolo Venere/Adone, la seconda opera di cui Giuva è regista/interprete e la prima per la quale firma la drammaturgia insieme ad Annalisa Calice. Nel 2022 è attore in Con la carabina, spettacolo vincitore di due premi UBU.



PRODUZIONE

MAC Film è una società di produzione cinematografica indipendente, attiva dal 1995, che ha prodotto, nel corso degli anni, un elevato numero di cortometraggi, videoclip e spot pubblicitari, oltre che mediometraggi e documentari. MAC Film si pregia di aver partecipato, con le sue produzioni indipendenti, ad alcuni fra i maggiori festival cinematografici in Italia e in Europa, aggiudicandosi numerosi riconoscimenti, portando il suo nome anche oltre oceano, fino negli USA, in Canada ed in Australia, e di essere stata ospitata dalle più importanti televisioni e testate giornalistiche italiane. MAC Film ha prodotto, fra gli altri, nel 2012 il cortometraggio, **La stagione dell'amore**, di Antonio Silvestre, presentato al Festival Internazionale del Film di Roma e, nel 2013, **Temporary Road. (una) Vita di Franco Battiato**, di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani, presentato in anteprima al 31° Torino Film Festival. Fra le produzioni più recenti, si segnalano anche i documentari **Ralph De Palma. L'uomo più veloce del mondo** (2018) e **Libere di vivere** (2022).

AMARANTA FRAME è una società di produzione e distribuzione cinematografica indipendente nata nel 2020 e legalmente costituita da Francesco Mangiatordi e Ornella Fiore nel 2021 con l'ambizione di cercare talenti nel panorama italiano ed internazionale del cinema indipendente, realizzando prodotti che abbiano il coraggio di osare, sperimentare e trovare nuove strade per il cinema italiano, che ha sempre più bisogno di storie dal respiro internazionale. Due le co-produzioni all'attivo: **Hidden - verità sepolte** thriller-giallo di Roberto d'Antona e **Il Grande Male**, psycho-thriller diretto da Mario Tani entrambi in uscita nelle sale cinematografiche nel 2023. Amaranta Frame è impegnata nelle produzioni web e advertising e crede fortemente che l'innovazione dei processi produttivi, la creatività e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel settore audiovisivo possano fare da volano per chi crede e investe nella forza delle immagini in movimento.

MAC film



con il contributo di



Ufficio stampa: **Mazzarella & Scognamillo**

Giovanna Mazzarella 348.3805201 – giomazzarella@gmail.com **Cristina Scognamillo** 335.294961 – criscognamillo@gmail.com